

ASSEGNO 200 EURO

Domande dal 26 settembre

I professionisti iscritti alle Casse di previdenza, con redditi non superiori a 35mila euro, devono aspettare per l'invio della domanda del bonus di 200 euro.

Salta quindi il click day del 20 settembre perché il decreto sui 200 euro sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 24 settembre.

Adepp comunica che l'invio delle istanze sarà possibile **dopo il 26 settembre**. Il modulo per la domanda consentirà anche di chiedere l'ulteriore aiuto di 150 euro previsto per chi ha redditi non superiori a 20mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonus anti inflazione, 150 euro in arrivo a 22 milioni di persone

Tre miliardi per la replica dell'aiuto ora riservato ai redditi fino a 20mila euro

M.Mo. G.Tr.

Alla fine, il governo decide ancora una volta di combattere l'inflazione sui redditi più bassi con un sostegno monetario.

Alla replica del bonus anti-inflazione, che di fatto sostituisce l'ipotesi di innalzamento della soglia Isee per il bonus sociale sulle bollette data per certa fino alla vigilia del consiglio dei ministri, il nuovo decreto destina nella bozza in entrata 2,995 miliardi di euro: **l'assegno esentasse** questa volta è di **150 euro**, e si rivolge a 19,97 milioni di italiani **con redditi annui fino a 20mila euro**.

Per il resto, il meccanismo del nuovo aiuto ricalca quello dei 200 euro introdotto dal primo decreto Aiuti, con novembre come data chiave per l'arrivo sul conto corrente in particolare per **dipendenti** e **pensionati**.

[1] Sono proprio questi ultimi a rappresentare oggi la platea più ampia.

Gli interessati sono 8,3 milioni, per un finanziamento da 1,245 miliardi.

A fare da regia sarà l'Inps, che coordinerà l'operazione individuando anche, con il casellario centrale dei **pensionati**, l'ente che dovrà riconoscere i 150 euro nel caso di titolari di trattamenti esclusivamente non Inps. Lo stesso casellario garantirà anche il fatto che il bonus sia uno solo anche quando le pensioni sono più di una.

[2] I **dipendenti**, che rappresentavano il gruppo più numeroso nel primo aiuto destinato ai redditi fino a 35mila euro lordi, scendono ora in seconda posizione: lo riceveranno in 7,37 milioni, per un importo da 1,105 miliardi.

Nel caso dei dipendenti, **il limite reddituale è un po' più basso**. Il riferimento per accedere al bonus è la competenza del mese di novembre, che non dovrà essere superiore a 1.538 euro. Su base annuale si tratta di 19.994 euro lordi nei contratti a 13 mensilità. Ma per chi non ha lavorato in modo stabile tutto l'anno l'importo cambia, con un meccanismo che può risultare penalizzante.

[3] Nel raggio d'azione dell'aiuto entrano poi 2,75 milioni di **autonomi** (412,5 milioni il finanziamento).

Per loro si tratta di un incremento diretto del bonus da 200 euro, per cui chi parteciperà con successo al click day in arrivo otterrà 350 euro a patto naturalmente di non superare i 20mila euro di reddito lordo.

[4] L'ultimo gruppo, eterogeneo, è rappresentato da domestici, collaboratori, titolari di ammortizzatori sociali, e così via.

Sono 1,55 milioni, e nel caso di collaboratori, stagionali e lavoratori dello spettacolo, assegnisti e dottorandi di ricerca **occorrerà fare domanda all'Inps**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA